



Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro – Giudice Scopelliti”

Via Botteghelle n. 29 - 89129 Reggio Calabria - C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

Tel. 0965-621596 – 0965-621049 - Fax 0965-597023 –

Sito WEB: www.iccorradoalvaro-giudicescopelliti.edu.it

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFML9Q

Prot. n. 1517/I.1

Circ. n. 121

Reggio Cal., 19/03/2024

Al Personale Docente e ATA dell’I.C. “Alvaro-Scopelliti”
Agli alunni dell’I.C. “Alvaro-Scopelliti”
Al Personale Docente e ATA del plesso “Pythagoras”
Agli studenti del plesso “Pythagoras”
All’ Ing. Monaca- Responsabile S.P.P. dell’I.C. “Alvaro-Scopelliti”
Al Rappresentante L.S. Dott. Calabrò
Alle Fiduciarie di plesso/Coordinatrici dell’Emergenza
Prof.sse Bonacci, Paviglianiti e Sartiano
Agli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione
A.Checco, G.Greco, M.T. Laganà, A. Gattuso (Plesso “Scopelliti”)
A. Iaria, R.Toma, A. Amodeo (Scuola dell’ Infanzia)
M.C. Falcone e M.C. Pellicanò (Scuola Primaria)
Al Dirigente scolastico dell’I.C. “Nosside- Pythagoras”- Ing. G. Martino
Alla Prof.ssa Cuzzocrea- Responsabile S.P.P. dell’ I.C. “Nosside- Pythagoras”

Sito web

Oggetto: simulazione prova di evacuazione per terremoto

Al fine di ottemperare agli adempimenti del D.lgs 81/08, si avvisa che le prove di evacuazione, con simulazione di una scossa di terremoto, saranno effettuate nei seguenti giorni:

- 1) **Martedì 26/03/2024 ore 9:00 plesso "Giudice Scopelliti" ;**
- 2) **Martedì 26/03/2024 ore 10:00 plesso "Alvaro".**

Considerato l’aumento del numero degli alunni in entrambi i plessi sopra elencati, a seguito del trasferimento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado “Pythagoras”, chiusa con Ordinanza sindacale per motivi precauzionali in esito alle verifiche di vulnerabilità sismica, all’inizio dell’anno scolastico in corso, per le suddette prove il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza dell’Istituto scolastico in intestazione, Ing. Marco Monaca, ha individuato, di concerto con la collega RSPP dell’ I.C. “Nosside- Pythagoras”, Prof.ssa Francesca Cuzzocrea, le vie di esodo e aree di raccolta sotto descritte, distinte per plesso:

Plesso "Giudice Scopelliti".

Gli studenti delle classi ubicate al piano terra usciranno utilizzando le porte lato mare e lato monte, a seconda della collocazione delle aule, in modo da evitare un eccessivo affollamento e si dirigeranno nell’area antistante l’ingresso principale dell’edificio.

Gli allievi delle classi situate ai piani superiori, utilizzando le scale d'emergenza, si dirigeranno verso il cortile posteriore dell'edificio, precisamente convergendo nell'area dove sono tracciati i perimetri per accogliere ciascuna classe.

Si rammenta che è interdetta, nel predetto cortile interno, l'area adiacente agli Uffici di segreteria, ove aggettano cornicioni ammalorati.

Plesso "Alvaro".

Tutti gli alunni convergeranno nell'area cortilizia posteriore, iniziando dalle classi/sezioni ubicate al piano terra e andando prioritariamente ad occupare la parte del cortile più vicina alla c.d. "casetta" (lato Scuola dell'Infanzia). Le classi che via via sopraggiungeranno, provenendo dal piano superiore, andranno ad occupare tutta l'area disponibile sino al cancello del passo carrabile.

La prova è da intendersi quale parte fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza previsto a favore degli studenti e del personale tutto dell'Istituto.

Si raccomanda ai docenti di ricordare ai propri discenti le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza/evacuazione, nonché, previo confronto con la coordinatrice di classe, i nominativi degli aprifila, dei chiudifila e di due alunni scelti per il supporto di eventuali compagni infortunati o con difficoltà a deambulare.

Per una perfetta riuscita delle prove in argomento bisogna che gli studenti abbiano conoscenza delle vie di esodo da percorrere per l'evacuazione rapida e sicura dei plessi.

A tal fine si invita tutta l'utenza a prendere visione della planimetria di evacuazione della propria aula, laboratorio o altro locale in cui ci si trova nonché della segnaletica presente nei locali dei plessi.

Fase 1) Simulazione terremoto.

- Dopo il segnale che simulerà il terremoto (tre suoni di campana) allievi ed insegnanti dovranno portarsi (proteggendo testa e schiena) sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino ai muri portanti.
- Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (un suono prolungato della campanella) al cessare della scossa di terremoto simulata.

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

- Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità e a diramare, successivamente, su indicazione della Fiduciaria di plesso, l'ordine di evacuazione per tutto il plesso.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (un suono prolungato della campanella) gli insegnanti dovranno:

- invitare gli alunni della classe all'evacuazione in fila ordinata;
- contare i discenti presenti e prendere il modulo di evacuazione (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia alla Fiduciaria di plesso);
- uscirà per primo l'alunno aprifila, per ultimo l'alunno serrafila; quest'ultimo, accertatosi con l'aiuto del docente che in aula non sia rimasto nessuno, chiuderà la porta: la porta chiusa indicherà ai soccorritori che l'aula è stata totalmente evacuata;
- la classe si dirigerà verso l'uscita di emergenza senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismo o confusione, spingere, gridare e/o correre;
- non bisogna portare al seguito effetti personali né tornare indietro per alcun motivo;
- gli alunni saranno condotti rapidamente fino all'uscita di emergenza, seguendo la segnaletica di sicurezza e raggiungeranno il punto di raccolta;
- nel caso in cui, per lavori o altre situazioni contingenti, la via di esodo più vicina non fosse praticabile, bisogna raggiungere quella alternativa prossima alla propria aula;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- nel percorrere le scale d'emergenza bisogna costeggiare le pareti;

- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione; in caso di problemi di deambulazione o rallentamenti causati da una specifica disabilità, il docente avrà cura di farsi supportare dagli alunni designati, in ogni classe, a tale scopo; in ogni caso le operazioni di esodo non dovranno essere rallentate.

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; ciascun insegnante, qualora le vie di uscita si presentassero occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvederà a fare l'appello e a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato alla Responsabile di plesso.

Si chiede la più ampia collaborazione, ribadendo che la prova di evacuazione e l'attività informativa, oltre ad essere adempimento di un obbligo legislativo, mirano a diffondere e ad incrementare la cultura della sicurezza, e l'educazione al rischio, migliorando la gestione del sistema di sicurezza scolastico. I risultati della prova saranno indispensabili per le modifiche/integrazioni del Piano di Emergenza.

Si confida sulla serietà e sul senso di responsabilità di ognuno per garantire il buon esito della prova e si raccomanda di infondere negli studenti la dovuta tranquillità e serenità.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento.



La Dirigente scolastica
Prof.ssa Adriana Labate

A. Labate